



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA QUINTA

SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4754 DEL 30-08-2024

OGGETTO: RISORSE FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2021-2027. ACCORDO PER LA COESIONE GOVERNO – REGIONE MOLISE DEL 25 MARZO 2024. DELIBERA DEL CIPESS 23 APRILE 2024, N. 18. ACCELERAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI. DETERMINAZIONI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MICHELINA LITTERIO

Campobasso, 30-08-2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, recante «Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 recante «Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali» e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni e integrazioni alla citata legge regionale 23 marzo 2010, n. 10;
- la legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7, recante «Legge di stabilità regionale 2023» e, in particolare, l'articolo 15 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 10;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 9 gennaio 2024, con cui è stato approvato, in esecuzione del citato articolo 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7, il nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale e ss.mm.ii.;
- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 12 marzo 2024 con cui sono stati conferiti, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 19 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., distinti incarichi di responsabilità, in titolarità, per la durata di anni tre, ovvero in reggenza temporanea, dei Servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, compreso il Servizio Avvocatura regionale della Giunta regionale e della Direzione generale per la Salute, fra cui l'incarico di responsabilità del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, incardinato nell'Area quinta;

RICHIAMATI, inoltre,

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42», e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e, in particolare, il comma 177 dell'art. 1, che ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro;
- l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus 2021-2027;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- il «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza» dell'Italia, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund* - JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la delibera del CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78, di approvazione della proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che, al punto 3, stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la delibera CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato (AP) per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8590 *final* del 22 novembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR e FSE Plus della Regione Molise;
- il Regolamento (UE) 2023/435 che consente agli Stati membri di destinare per le finalità indicate nel Capitolo del PNRR dedicato al Piano *RepowerEU* fino al 7,5 per cento delle risorse FESR e del FSE Plus 2021-2027 assegnate all'Italia (per l'Italia corrispondente ad un importo fino a 3 miliardi di euro), e la c.d. Iniziativa "SAFE", che consente l'utilizzo dei fondi europei 2014-2020, inclusi quelli destinati all'Iniziativa REACT-EU, fino al 10 per cento della dotazione iniziale di ciascun fondo per fronteggiare la crisi energetica attraverso contributi alle PMI e alle famiglie vulnerabili e attraverso dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo e regimi equivalenti;
- l'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1060, che consente alle Amministrazioni titolari di programmi della politica di coesione europea 2021-2027 di trasferire fino al 5 per cento della dotazione nazionale iniziale dei fondi FESR e FSE *Plus* (per l'Italia corrispondente ad un importo di 2.700 milioni di euro) a qualsiasi altro strumento in regime di gestione diretta o indiretta, incluso il PNRR;

RICHIAMATE, infine,

- la delibera del CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79 con cui sono state assegnate, alle regioni e province autonome, anticipazioni del FSC 2021-2027 per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso e, al Molise, risorse pari a euro 37.484.372;
- la delibera del CIPESS 20 luglio 2023, n. 16, che attua le previsioni di cui alla citata delibera del CIPESS n.79/2021, punti 1.5, 1.6 e 1.;

VISTA la delibera del CIPESS 3 agosto 2023, n. 25 di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, che ha disposto, in favore della regione Molise, l'imputazione dell'importo lordo di euro 444.928.381,89, comprensivo dell'importo di 37.484.372,06 già assegnato, a titolo di anticipazione sul FSC 2021-2027, con la richiamata delibera del CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese», c.d. "decreto-legge Sud", convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

DATO ATTO che:

- il citato decreto-legge n. 124/2023 reca una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione stanziate per il ciclo 2021-2027. In particolare, ridefinisce i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del FSC per la programmazione 2021-2027, introducendo lo strumento dell'"Accordo per la Coesione", in sostituzione dei Piani di Sviluppo e Coesione, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo;
- la definizione e sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna Regione e Provincia Autonoma rappresenta condizione necessaria affinché all'imputazione programmatica delle quote regionali di cui alla citata delibera del CIPESS n. 25/2023, segua l'assegnazione delle risorse destinate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma;

RICHIAMATA la deliberazione n. 132 dell'8 marzo 2024 con cui la Giunta regionale ha, inizialmente, definito la proposta degli interventi/linee di azione finalizzata alla predisposizione dell'Accordo per la coesione da sottoscrivere fra Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Molise;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 22 marzo 2024 con cui, a valle del previsto confronto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud e con le Amministrazioni centrali interessate per la verifica delle scelte allocative della Regione con le priorità programmatiche nazionali, di cui alla proposta con deliberazione n. 132/2024, che ha suggerito di riorientare alcuni interventi/linee di Azione per rendere l'Accordo rispondente agli obiettivi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Presidenza della Regione Molise e gli Allegati allo stesso;

VISTO l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Molise e i relativi allegati, nello specifico: Allegato A1 - Programma di interventi e linee di azione con cronoprogramma procedurale; Allegato A2 - Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 21-27; Allegato B1- Piano finanziario di spesa dell'Accordo per annualità (solo quota FSC 21-27 ordinaria); Allegato B2- Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria);

DATO ATTO che, con riferimento alla *Governance*, l'Accordo per la Coesione, all'articolo 4, comma 4, dispone che: *“Tenuto conto dei propri atti di organizzazione, la Regione Molise individua il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione”*;

VISTA la delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18, recante «Regione Molise - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023» (*G.U. Serie generale n.165 del 16 luglio 2024*) con cui è stata disposta, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Molise, in favore della stessa regione, l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021 2027, di un importo pari a euro 407.444.009,83, di cui euro 18.111.985,00 ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nonché, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, la riassegnazione di risorse FSC 2021 2027 per un importo pari a 373.399,57 euro;

CONSIDERATO che la citata delibera del CIPESS n. 18/2024 dispone, al punto 5.1., che *“La Regione Molise, assegnataria delle risorse di cui alla presente delibera, è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo”*;

CONSIDERATO, inoltre, che

- l'Accordo individua un programma unitario di interventi e linee di azione (allegato A1 all'Accordo) concordati tra le parti, condivisi con le Amministrazioni centrali interessate, corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B2 all'Accordo) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 di 389.705.424,40 euro, comprensivo della riassegnazione di 373.399,57 euro, ai sensi del punto 1.3 della su richiamata delibera del CIPESS n. 16/2023;
- gli interventi e le linee di azione individuati nell'allegato A1 all'Accordo, ricadono nei seguenti ambiti tematici: Ricerca e Innovazione; Digitalizzazione; Competitività; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e Mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e Salute; Capacità Amministrativa;

CONSIDERATO, ancora, che l'Accordo riporta il piano finanziario di spesa per annualità FSC 2021-2027 (allegato B1 all'Accordo), che, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione e della quota di cofinanziamento dei programmi europei regionali, costituisce la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 relativo al definanziamento, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020;

CONSIDERATO, infatti, che l'articolo 2 del decreto-legge n. 124/2023, al comma 4, dispone: *“Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 1 del presente decreto, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo articolo 1, comma 178”*;

CONSIDERATO, infine, che il valore finanziario degli interventi e delle linee di azione individuati nell'allegato A1 all'Accordo riferiti a interventi infrastrutturali è pari a circa il 70 per cento al valore finanziario complessivo dello stesso;

CONSIDERATO, pertanto, che, in particolare per gli interventi infrastrutturali, il rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, di cui al su richiamato comma 4 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 124/2023, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, a cui concorrono i cronoprogrammi di spesa annuale dei singoli interventi già individuati e, con riferimento alle linee di

azione, degli interventi che saranno selezionati, è legato all'espletamento delle fasi relative ai preliminari rilievi e indagini e alle successive attività progettuali per la conseguente cantierabilità delle opere che, oggettivamente, richiedono tempi superiori rispetto alle altre tipologie di intervento;

RITENUTO, conseguentemente, al fine di favorire l'accelerazione delle attività progettuali degli interventi infrastrutturali e provvedere a rendere cantierabili gli stessi, dotandoli, quindi, di un livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto esecutivo) tale da poter esperire la procedura di gara, nonché garantire ai soggetti attuatori l'immediata copertura finanziaria alla progettazione delle opere, di articolare, per gli interventi già individuati e, con riferimento alle linee di azione, per gli interventi da selezionare/individuare, la procedura relativa all'attuazione degli stessi in due momenti, sinteticamente riconducibili a: «progettazione» e «realizzazione opera», sostenuti, rispettivamente, da provvedimenti regionali di formale concessione del finanziamento e di impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026;

DATO ATTO che l'articolazione della procedura attuativa in due momenti, «progettazione» e «realizzazione opera», trova coerenza con lo spirito del d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti", che, all'articolo 10, dispone, per il finanziamento di opere pubbliche, l'articolazione delle risorse in due Fondi distinti, il "Fondo progetti" e il "Fondo opere", con il preciso obiettivo di assicurare l'immediata copertura finanziaria alla progettazione di opere pubbliche senza per questo impegnare nel bilancio dello Stato, risorse relative all'intero importo degli interventi;

RITENUTO, pertanto, di individuare la documentazione tecnica utile e le modalità attuative relative alla fase «progettazione» per gli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo per la Coesione e da selezionare/individuare con riferimento alle linee di azione, ai fini della formalizzazione del relativo provvedimento di concessione del finanziamento e impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026 come segue:

(i) il soggetto attuatore trasmetterà, su richiesta del Direttore della struttura regionale direttamente coinvolta per competenza nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, la seguente documentazione:

- scheda CUP dell'intervento ove non già trasmessa all'Amministrazione regionale;
- atto di nomina del RUP;

qualora non sia disponibile il progetto di fattibilità tecnica ed economica:

- documento di indirizzo alla progettazione «DIP» approvato, con i contenuti minimi di cui all'articolo 3 – Sezione I dell'Allegato I.7 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sia nel caso il soggetto attuatore intenda procedere con l'appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica che con l'appalto sulla base del progetto esecutivo;

in alternativa:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica «PFTE» approvato, con i contenuti di cui all'articolo 6 – Sezione II dell'Allegato I.7 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, qualora il soggetto attuatore intenda procedere con l'appalto sulla base del progetto esecutivo;
- cronoprogramma procedurale e finanziario (di spesa) a firma del RUP unicamente per gli interventi da individuare riferiti a linee di azione. Sarà cura della struttura regionale competente verificare la coerenza dello stesso e dei cronoprogrammi degli altri interventi riferiti alla medesima linea di azione con il cronoprogramma procedurale e finanziario riportato, per la stessa linea di azione, nell'allegato B2 all'Accordo;

(ii) il Direttore della struttura regionale, effettuata l'istruttoria di competenza, adatterà il provvedimento di impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026 e di formale concessione del finanziamento per la fase «progettazione» in relazione alla casistica di cui al punto precedente, indicando nello stesso, in relazione al cronoprogramma proposto e sottoscritto dal RUP, il termine ultimo per la presentazione della documentazione utile ai fini della formale concessione del finanziamento della fase «realizzazione opera»;

(iii) il Direttore della struttura regionale adatterà il provvedimento di liquidazione dell'importo concesso per la fase «progettazione», in favore del soggetto attuatore, a seguito della trasmissione, da parte dello stesso, della documentazione relativa alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di spesa, previa verifica della stessa, secondo il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo, di cui al punto 4.2 della delibera del CIPESS n. 18/2024 (in fase di predisposizione e adozione), da parte del Servizio regionale che sarà individuato quale centro di responsabilità delle attività dei controlli di I livello;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 06 ottobre 2023 a modifica di quella transitoriamente assunta con precedente deliberazione n. 187 del 31 maggio 2023;

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. al fine di favorire l'accelerazione delle attività progettuali degli interventi infrastrutturali e provvedere a rendere cantierabili gli stessi, dotandoli, quindi, di un livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto esecutivo) tale da poter esperire la procedura di gara, nonché garantire ai soggetti attuatori l'immediata copertura finanziaria alla progettazione delle opere, di articolare, per gli interventi già individuati e, con riferimento alle linee di azione, a valle della loro individuazione, la procedura relativa all'attuazione degli stessi in due momenti, sinteticamente riconducibili a: « progettazione » e « realizzazione opera », sostenuti, rispettivamente, da provvedimenti regionali di formale concessione del finanziamento e di impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026;

2. di individuare la documentazione tecnica utile e le modalità attuative relative alla fase « progettazione » per gli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo per la Coesione e da selezionare/individuare con riferimento alle linee di azione, ai fini della formalizzazione del relativo provvedimento di concessione del finanziamento e impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026 come segue:

(i) il soggetto attuatore trasmetterà, su richiesta del Direttore della struttura regionale direttamente coinvolta per competenza nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, la seguente documentazione:

- scheda CUP dell'intervento ove non già trasmessa all'Amministrazione regionale;
- atto di nomina del RUP;

qualora non sia disponibile il progetto di fattibilità tecnica ed economica:

- documento di indirizzo alla progettazione «DIP» approvato, con i contenuti minimi di cui all'articolo 3 – Sezione I dell'Allegato I.7 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sia nel caso il soggetto attuatore intenda procedere con l'appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica che con l'appalto sulla base del progetto esecutivo;

in alternativa:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica «PFTE» approvato, con i contenuti di cui all'articolo 6 – Sezione II dell'Allegato I.7 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, qualora il soggetto attuatore intenda procedere con l'appalto sulla base del progetto esecutivo;
- cronoprogramma procedurale e finanziario (di spesa) a firma del RUP unicamente per gli interventi da individuare riferiti a linee di azione. Sarà cura della struttura regionale competente verificare la coerenza dello stesso e dei cronoprogrammi degli altri interventi riferiti alla medesima linea di azione con il cronoprogramma procedurale e finanziario riportato, per la stessa linea di azione, nell'allegato B2 all'Accordo;

(ii) il Direttore della struttura regionale, effettuata l'istruttoria di competenza, adoterà il provvedimento di impegno finanziario nel Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026 e di formale concessione del finanziamento per la fase « progettazione » in relazione alla casistica di cui al punto precedente, indicando nello stesso, in relazione al cronoprogramma proposto e sottoscritto dal RUP, il termine ultimo per la presentazione della documentazione utile ai fini della formale concessione del finanziamento della fase « realizzazione opera »;

(iii) il Direttore della struttura regionale adoterà il provvedimento di liquidazione dell'importo concesso per la fase « progettazione », in favore del soggetto attuatore, a seguito della trasmissione, da parte dello stesso, della documentazione relativa alla procedura di affidamento

dei servizi di ingegneria e architettura e di spesa, previa verifica della stessa, secondo il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo, di cui al punto 4.2 della delibera del CIPESS n. 18/2024 (in fase di predisposizione e adozione), da parte del Servizio regionale che sarà individuato quale centro di responsabilità delle attività dei controlli di I livello;

3. di notificare il presente atto alle strutture regionali direttamente coinvolte per competenza nelle attività di gestione e attuazione degli interventi e delle linee di azione previsti nell'Accordo per la Coesione e, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo, di cui al punto 4.2 della delibera del CIPESS n.18/2024, al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza e al Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale;

4. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

5. di assoggettare, altresì, il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio al controllo di regolarità amministrativa di cui alla direttiva sui controlli interni adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 06 ottobre 2023 a modifica di quella transitoriamente assunta con precedente deliberazione n. 187 del 31 maggio 2023.

SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO
SVILUPPO E LA COESIONE
IL DIRETTORE
ALBERTA DE LISIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82